

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.MEDI" – BARCELLONA P.G.
LICEO LINGUISTICO STATALE – BARCELLONA P.G.**

**Contrattazione integrativa di Istituto
A.S. 2011/12**

L'anno 2012, il giorno 09 del mese di gennaio, presso il Liceo Scientifico statale "E. Medi" di Barcellona P.G., in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola 2006-2009 e D.Lgvo 141/2011,

tra

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico dott.ssa Domenica Pipitò, e la la RSU: prof.ssa Anna Maria Cutrupia (CGIL), Crisafulli Rosario (UIL), Costantino Antonino (CISL); e la Rappresentanza sindacale: Zanghì Lorenzo (CISL),

Tenuto conto degli accordi fra parte pubblica, RSU e RSA, conseguiti nei precedenti incontri;

Sottoposti, da parte delle RSU e della RSA, le proposte di contrattazione al personale dell'istituto, durante le assemblee con il personale;

Ritenuto che nell'istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA, fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposte dal DS e dal DSGA, sostenendo i processi innovativi in atto, in coerenza con quanto stabilito nel POF e nel Piano Annuale del personale ATA, allegati al presente contratto;

Considerato che il sistema delle relazioni sindacali, improntato alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, costituendo impegno reciproco delle Parti contraenti, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio;

Tenuto conto delle modifiche introdotte in materia di contrattazione integrativa dal D.L.vo n. 141 del 1° agosto 2011, di interpretazione autentica del D.Lvo n. 150/2009

si stipula il seguente Contratto Integrativo:

TITOLO I RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Premessa

La regolamentazione delle relazioni sindacali viene attuata ai sensi dell'art. 6 - comma 2 - lett. F - del CCNL 2006/2009:

Art. 1: Materie oggetto di contrattazione integrativa

- Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale, previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n.146/1990, così come modificata e integrata dalla Legge n. 83/2000;
- Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Criteri generali per la ripartizione delle risorse del FIS e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.lgs. n 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA;

Art. 2 – Divieto di deroga peggiorativa

Si premette che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art.2077 del Codice Civile) e che gli argomenti che interferiscono con le scelte del POF (a parte le modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF che sono, invece, oggetto di contrattazione) o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio Docenti non possono essere oggetto di trattativa.

Art. 3 – Ambito d'applicazione del contratto

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato, in servizio presso l'istituzione scolastica.

Art. 4 – Espletamento delle relazioni sindacali

Tra il Dirigente Scolastico e le RSU viene concordato il seguente calendario di massima per l'espletamento delle relazioni sindacali sulle le materie di cui all'art. 6 del CCNL 2006/2009 e D.Lgvo 141/2011.

a) all'inizio dell'anno scolastico:

- informativa successiva relativa all'anno scolastico conclusosi relativamente ai nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto e verifica sull'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi stipulati con enti e associazioni;
- comunicazione circa l'adeguamento degli organici del personale alla situazione di fatto;
- criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;
- criteri di individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- piano delle attività aggiuntive da retribuire con il Fondo d'Istituto;
- criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- sicurezza nei luoghi di lavoro;

d) Nel mese di febbraio/marzo:

- proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto.

Art. 5 – Diritto d'informazione e accesso agli atti

L'informazione è un atto dovuto da parte del DS ed è da ritenersi, pertanto, automatica e non soggetta ad alcuna richiesta da parte della RSU: di conseguenza, ai rappresentanti sindacali dovrà essere consegnata copia di tutti gli atti della scuola (disposizioni, circolari ministeriali, etc.).

I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso a tutti gli atti della scuola, su tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva.

La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'Amministrazione Scolastica. Il

rilascio di tali atti avviene, comunque, al massimo entro 5 giorni da essa.

La RSU, nell'esercizio della tutela sindacale d'ogni lavoratore, ha titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro in nome e per conto dei diretti interessati, ha altresì diritto all'accesso agli atti, con le limitazioni previste dalla legge 241/90 e dalla Legge 675/96.

Art. 6 – Procedure e tempi della contrattazione

La contrattazione si svolge sulle materie già individuate nella prima parte del presente contratto. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico, la contrattazione deve concludersi, preferibilmente entro il mese di settembre, al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione agli allievi e alle loro famiglie. La contrattazione deve concludersi, improrogabilmente, entro il mese di novembre. La convocazione del Dirigente Scolastico, anche su richiesta delle RSU, deve pervenire almeno 5 giorni prima della data stabilita per l'incontro.

Il Dirigente Scolastico fornisce la proposta di contrattazione, corredata dalla relativa documentazione, almeno 15 giorni prima dell'incontro per la stipula del contratto poiché, prima della firma di ciascun accordo integrativo d'istituto, i componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, devono disporre del tempo utile per acquisire i riferimenti normativi e per approfondire le questioni oggetto di contrattazione, contemperando tale diritto con le scadenze della vita scolastica.

Sono ogni volta stabiliti consensualmente data, ora, durata e ordine del giorno degli incontri.

Durante gli incontri, il DS può avvalersi dell'assistenza del DSGA per rispondere ad eventuali quesiti posti dalla delegazione sindacale. Il DSGA non esprime assenso o dissenso nel merito delle questioni oggetto di contrattazione.

Analogamente la RSU potrà essere assistita durante la contrattazione e/o confronto sindacale da dirigenti sindacali di livello provinciale e/o regionale.

Gli incontri di contrattazione sono coordinati dal Dirigente Scolastico.

Al termine di ogni incontro sarà redatto apposito verbale, a cui provvederà un membro della delegazione; copia controfirmata dalle parti è fornita ad ogni partecipante alla trattativa.

In caso di mancato accordo, il verbale riporterà le diverse posizioni emerse al termine degli incontri, con l'annotazione delle singole posizioni. Le intese raggiunte si ritengono valide qualora siano sottoscritte da DS e dalla maggioranza dei componenti della RSU eletta.

Prima della firma definitiva degli accordi raggiunti sarà indetta, dalla RSU, un'assemblea sindacale di tutto il personale e la contrattazione integrativa definitiva sarà pubblicata sul sito della scuola.

Art. 7 - Bacheca e agibilità sindacale

Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale, in collocazione idonea e concordata con le RSU. Vengono allestite bacheche sindacali nei diversi plessi.

Le RSU hanno diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. A richiesta, comunicazioni della RSU saranno distribuite in visione a tutto il personale.

Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per fax o per e-mail.

I componenti della RSU hanno diritto all'uso di un locale idoneo per le riunioni, di un armadio chiuso, un telefono, un fax, fotocopiatrice, posta elettronica, accesso Internet e di quant'altro sia necessario all'espletamento del loro mandato (sala docenti plesso S.Antonino).

Art. 8 - Permessi sindacali retribuiti

Il monte ore dei permessi spettanti alle RSU è da queste gestito autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito (30 minuti per ogni dipendente in servizio con contratto a tempo indeterminato). Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, le RSU si avvalgono, entro i limiti complessivi, di permessi sindacali individuali e con le modalità previste dalla

normativa vigente e segnatamente dall'accordo collettivo nazionale quadro del 7 agosto 1998. Le ore complessive di permesso sono ripartite in misura uguale tra i delegati.

La verifica dell'effettiva utilizzazione dei permessi sindacali retribuiti giornalieri ed orari da parte del delegato RSU spetta unicamente all'O.S. di appartenenza. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al DS direttamente dai membri delle RSU, per la quota di loro spettanza, o dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza. La comunicazione va resa almeno 24 ore prima dell'utilizzo del permesso, salvo casi particolari improrogabili. La concessione dei permessi si configura come un atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio.

Le sedute per le trattative si svolgono, normalmente, fuori dell'orario di lavoro. Nel caso di sedute in orario di lavoro, i componenti delle RSU possono fruire dei permessi previsti per l'esercizio della funzione. Gli incontri convocati in orario di servizio, che non comportano spese a carico dell'amministrazione, non incidono sul monte ore permessi.

Art. 9 - Trasparenza amministrativa

In materia di semplificazione e trasparenza, Il Dirigente Scolastico e le RSU concorderanno le modalità d'applicazione in base alla normativa vigente.

Art. 10 - Assemblee sindacali

Le assemblee sono disciplinate dall'art. 8 CNL 2007.

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo individuale ed è irrevocabile.

Il personale con rapporto di lavoro indeterminato e determinato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, senza decurtazioni della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico. Al personale non interpellato, o che non è stato informato (per es. perché in servizio su più sedi/plessi) non può essere impedito di partecipare all'assemblea.

Le assemblee sindacali sono convocate:

- singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9/08/2000 sulle prerogative sindacali;

- dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8 del CCNL 2006/2009;

- dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi dell'art. I, comma 5, del CCNQ del 9/08/2000 sulle prerogative sindacali.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale il Dirigente Scolastico e le RSU verificano prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabiliscono i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea (L. 141/90). Il personale contingentato, quindi, va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono all'assemblea e, in caso di adesione totale, attraverso una turnazione equa.

Concordano già in questa sede la quota di 1 (uno) assistente amministrativo per quanto riguarda la segreteria e di 1 (uno) collaboratore scolastico per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi e ai piani di ogni plesso.

Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Art. 11 - Scioperi

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla tipologia del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico;

- per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi del ciclo d'istruzione: 2 Assistenti Amministrativi e 1 Collaboratore Scolastico;

- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: il DSGA, 1 Assistente Amministrativo, 1 Collaboratore Scolastico;

- per garantire la sorveglianza degli studenti durante lo sciopero del personale docente, verificate le esigenze di servizio, i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza degli alunni

presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni nelle loro classi.

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

Art. 12 - Conciliazione

In caso di controversia su una delle materie di cui all'art. 6 del CCNL del 27/11/2007, ciascuno dei soggetti sindacali intervenuto in sede di esame, può richiedere la procedura di conciliazione prevista dall'art. 16 del CCNL 4/08/1995.

Art. 13 - Durata dell'intesa

Le intese raggiunte hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e fino a eventuale nuovo accordo, salve nuove disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con le stesse. Per richiesta motivata di una delle Parti, le intese possono essere sottoposte ad integrazioni e/o modifiche.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente protocollo d'intesa, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali nazionali.

TITOLO II TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 14 – Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

1 - gli stanziamenti relativi al Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente assegnati dal MIUR;

- 2 - eventuali residui del Fondo non utilizzati nell'anno scolastico precedente;
- 3 - gli stanziamenti previsti per le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa del personale docente;
- 4 - gli stanziamenti previsti per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- 5 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da Enti , pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro;
- 6 - contributi delle famiglie.

Art. 15 – Attività da retribuire con il Fondo d'Istituto

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche ed organizzative e alle diverse aree di personale, in correlazione al POF.

Per il Personale Docente (AREA DOCENTE):

- a) Collaborazione continuativa con il Dirigente
- b) Incarichi specifici per aree organizzative e didattiche
- c) Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
- d) Riunioni ed attività delle commissioni
- e) Elaborazione e realizzazione di progetti

Per il Personale A.T.A. (AREA ATA)

- a) nell'ambito del proprio orario, come intensificazione: attività di sostituzione personale assente, non eccedenti il proprio orario di servizio, supporto amministrativo in servizi esterni, manutenzione, pulizia straordinaria spazi esterni, supporto amministrativo e tecnico.

Nell'ambito del monte ore massimo contrattato per ciascun profilo il budget orario riconosciuto quale intensificazione sarà distribuito, previa valutazione del DSGA, dal DS.

- b) Fuori dal proprio orario di lavoro: le prestazioni eccedenti il proprio orario di servizio dovranno avvenire in caso di effettiva necessità e previa autorizzazione del DSGA.

Sono qui comprese ad esempio le ore eccedenti il proprio orario di servizio per sostituzione colleghi assenti, sistemazione di arredi e spostamento di suppellettili, servizio prestato durante le attività programmate al di fuori dell'orario di servizio.

Per le attività di cui al punto b) si prevede accesso al Fondo d'Istituto o recupero nei periodi di minore intensità di lavoro, in base alla richiesta formulata da ciascun dipendente.

Art. 16 – Criteri generali per la ripartizione delle risorse

1. Le risorse del FIS, per l'anno scolastico 2011/12, sono determinate in base ai parametri fissati dal CCNL 2006/09 comunicati con nota MIUR prot. 7451 del 14/10/2011.

La consistenza complessiva del FIS risulta, pertanto, determinata come segue:

	Totale a.s. 2011/12
FIS 2011/12 (Lordo Stato)	€ 126.799,00
Economie disponibili (Lordo Stato)	€ 33.135,21
TOTALE DISPONIBILE	€ 159.934,21
TOTALE DISPONIBILE (Lordo dipendente)	€ 120.523,15

Le risorse disponibili saranno ripartite in modo proporzionale sulla quota comune tra le due AREE relative ai Docenti ed al Personale ATA, tenendo conto sia del numero dei posti in organico di diritto, sia delle esigenze di offerta formativa derivanti dalla complessità dell'Istituzione Scolastica. La proporzione sarà di circa il 70% ai Docenti (€84.366,20) e 30% agli ATA (€36.156,95). Tutte le attività aggiuntive previste nel FIS sono compensate in base alle tariffe orarie di cui alle tabelle allegate al CCNL 2006/09, previa verifica delle ore e attività effettivamente prestate. Tutti gli importi si intendono "lordo dipendente" con riferimento alle tabelle del CCNL.

A consuntivo, sulla base della documentazione delle attività effettivamente svolte, si dovranno applicare i seguenti criteri:

- liquidazione del compenso accessorio in proporzione al servizio prestato;
- le quote non utilizzate potranno essere destinate a retribuire eventuali attività del personale docente e Ata, eccezionali e non prevedibili, previa intesa con le RSU;
- le frazioni orarie pari o inferiori ai 30 min. si arrotondano per difetto.

Art. 17 – Risorse destinate al personale docente

Le risorse provenienti dalla dotazione statale del FIS, destinate al personale docente, pari a € 84.366,20, sono ripartite secondo i seguenti criteri:

a) Attività funzionali all'insegnamento	€ 33.842,50
b) Attività di insegnamento e approfondimento	€ 28.280,00
c) Progetti del POF	€ 22.067,50
d) Accantonamento per oneri e imprevisti	€ 176,20

Le attività funzionali all'insegnamento comprendono:

ATTIVITÀ	ORE	DOCENTI	SPESA
Commissione elettorale	6	2	€ 105,00
Commissione progettualità	45	9	€ 787,50
Commissione POF	32	8	€ 560,00
Responsabile sito	60	1	€ 1.050,00
Responsabile laboratori	32	4	€ 560,00
Referente organizzativo	50	1	€ 875,00
Responsabile orario	100	1	€ 1.750,00
Collaboratori DS	300	2	€ 5.250,00
Coordinatori delle attività di plesso	270	4	€ 4.725,00
Coordinatore di classe I, II, III, IV (ore 18 cad.)	594	33	€ 10.395,00
Coordinatore di classe V(ore 24 cad.)	192	8	€ 3.360,00
Coordinatore attività sportive	10	1	€ 175,00
Eccedenze alle 40 ore ed eccedenze Cons. Classe	100	I punti di erogazione verranno individuati a consuntivo	€ 1.750,00
Spostamento su più plessi (€ 150 cad) (n.b.: minimo n. 3 spostamenti o su plessi più distanti, dando la precedenza comunque ai docenti con minor numero di ore incentivate)		I punti di erogazione verranno individuati a consuntivo	€ 2.500,00
TOTALE			€ 33.842,50

I compensi sopraindicati, quantificati in ore, sono da considerarsi come forfettari; in particolare per quanto riguarda le Commissioni, il budget è da riferirsi all'intera commissione, da suddividere tra i componenti, secondo la partecipazione attestata dai verbali delle commissioni stesse con esclusione di coloro che vi partecipano come Funzioni Strumentali dell'Area o come espressamente delegati della Presidenza.

Per i Coordinatori delle Attività di Plesso (CAP), tenendo conto del diverso impegno, dovuto al maggiore o minore numero delle classi in ciascun plesso, le 270 a loro destinate vengono così suddivise:

- Plesso Girasole = 62 ore
- Plesso Miano = 70 ore
- Plesso Recupero = 60 ore
- Plesso S.Antonino = 78 ore

Acquisite le dovute delibere del Consiglio d'istituto, il DS conferirà gli incarichi in forma scritta, con una lettera in cui vengono specificati il tipo di attività, il compenso orario (lordo e netto) o il compenso forfettario, a seconda del tipo di incarico, i compiti, l'eventuale delega ed ambito di responsabilità, le modalità di documentazione dell'attività svolta. I nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto saranno oggetto di informazione successiva, come previsto dal CCNL 29/11/2007 e dal DLg.vo 141/2011.

Art. 18 – Risorse destinate al personale ATA

Dalle risorse provenienti dal 30% del FIS, pari a €36.156,95, destinate al personale ATA, viene accantonata la somma di €4.500,00, necessaria per l'indennità di direzione per il DSGA e l'indennità per il sostituto del DSGA, secondo le previsioni della scuola per il corrente anno scolastico (cfr sequenza contrattuale 25/07/2008).

Pertanto, sulla base degli impegni e delle attività individuate dal piano annuale delle attività, le risorse da ripartire, pari a €31.656,95, verranno utilizzate come segue:

- Compenso per prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici e dei collaboratori scolastici;

- Compenso forfettario (quantificato in ore) per l'intensificazione delle prestazioni. Il compenso sarà rapportato alla presenza in servizio e alla qualità del servizio offerto.

Personale	Punti erogazione	Ore assegnate	Compenso orario (lordo dipendente)	Totale
OLTRE ORARIO D'OBBLIGO				
Assistenti amministrativi	6	470	€14,50	€ 6.815,00
Assistenti tecnici	10	500	€14,50	€ 7.250,00
Collaboratori scolastici	10	900	€12,50	€ 11.250,00
INTENSIFICAZIONE				
Assistenti amministrativi			€14,50	€ 0,00
Assistenti tecnici	3	195	€14,50	€ 2.827,50
Collaboratori scolastici	10	220	€12,50	€ 2.750,00
TOTALE				€ 30.892,50
Imprevisti				€ 764,45
TOTALE BUDGET				€ 31.656,95

Eventuali sostituzioni di colleghi assenti sarà disposta con comunicazione scritta, prevedendo la rotazione del personale.

Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007)

- Le risorse comunicate con Nota MIUR prot. n. 7451 del 14/10/2011 ammontano ad € 5.650,83 (Lordo Dipendente), che sommate alle somme non utilizzate degli anni precedenti, pari ad € 3.905,42, per complessivi e 9.556,25.
- Considerato che la maggior parte del personale dipendente gode della I o II posizione economica si conviene di attribuire l'incarico specifico al personale sprovvisto di tali posizioni:

Incarico specifico	N. personale	Profilo professionale	Importo (Lordo dipendente)
Gestione organizzativo-amministrativo-contabile	1	Assistente Amministrativo	€ 700,00
Supporto tecnico attività e progetti POF	3	Assistente Tecnico	€ 2.100,00
Intensificazione servizi ausiliari e manutenzione		Collaboratore scolastico	€ 0,00
TOTALI			€ 2.800,00

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, considerata la particolare complessità di singoli incarichi, sono affidati con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

Art. 19 - Funzioni Strumentali (art.33 del CCNL 29/11/2007)

Le funzioni strumentali, identificate dal Collegio Docenti n.6, con riferimento al finanziamento comunicato con nota del MIUR, prot. n. 7451 del 14/10/2011, pari a € 9.723,37 (lordo stato), pari a € 7.327,33 (lordo dipendente), viene ugualmente ripartito, come si evince dalla seguente tabella:

Definizione dei compiti	Compenso totale lordo dipendente
Coordinamento funzioni strumentali, attività progettuali, programmazione eventi.	€ 1.221,23
Realizzazione progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne	€ 1.221,22
Interventi e servizi per gli studenti - biennio	€ 1.221,22
Interventi e servizi per gli studenti - triennio	€ 1.221,22
Sostegno al lavoro dei docenti	€ 1.221,22
Gestione del POF	€ 1.221,22
COMPENSO	€ 7.327,33

Art. 20 - Centro sportivo studentesco (art.87 - CCnl 29/11/2007)

Le ore del centro sportivo sono individuate nel progetto "Attività sportiva" e saranno effettuate dai docenti di educazione fisica disponibili, fino ad un massimo di 6 ore settimanali per ciascun docente.

La spesa graverà su specifico finanziamento definito con i parametri di cui all'art.85 - CCNL 2006/09 e all'Intesa del 18/05/2010.

Art. 21 - Progetto Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9 - CCNL 2006/09)

Il progetto "Proficuamente a scuola", approvato dall'USR, nell'ambito delle risorse da destinare ai sensi dell'art.9 - CCNL

2006/09 per le aree a rischio, si propone, in coerenza con il POF, le seguenti finalità:

1. Prevenzione e recupero della dispersione;
2. Prevenzione dell'insuccesso scolastico;
3. Orientamento e ri-orientamento;
4. Educazione alla legalità.

Le risorse finanziate servono a retribuire i docenti e il personale ATA, in servizio nell'istituto con contratto, sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato, impegnati nel progetto con diversi ruoli e livelli di responsabilità.

I compensi orari applicati sono quelli fissati dal D.I.326/95 – CCNL 24/07/2003.

Art. 22 - Corsi di recupero

Le risorse disponibili per le attività di recupero, derivanti da specifici finanziamenti serviranno per remunerare il personale interno o il personale esterno, quest'ultimo impiegato solo in mancanza di risorse interne.

Art. 23 - Ore di sostituzione del personale docente

Le risorse assegnate per le sostituzioni del personale docente assente sono destinate a remunerare le ore di sostituzione dei docenti assenti alle unità del personale docente che si sono dichiarate disponibili a prestare ore eccedenti l'orario d'obbligo.

Art. 24 - Risorse specifiche provenienti dallo Stato, dalla Regione, da altre Istituzioni, da Privati con vincolo di destinazione, da Progetti nazionali e comunitari.

Per ogni attività, remunerata con le risorse aggiuntive con vincolo di destinazione, assegnate dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti territoriali, da altre Istituzioni e da Privati per la realizzazione di attività e progetti, inclusi i progetti nazionali e comunitari, vengono corrisposti a tutto il personale coinvolto compensi nelle misure, ove non specificate, previste dal CCNL 29/11/2007 e dal D.I.326/95 e sulla base delle ore previste nell'attività o nel progetto ed effettivamente prestate.

TITOLO III – CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PER L’ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 – Figure coinvolte

Il servizio di protezione e prevenzione è formato da:

1. Il DS, dott.ssa Domenica Pipitò, i cui obblighi sono disciplinati dall’art.4 del D.L. 626 del 1994, ai sensi del D.M. 292/96 e sono i seguenti:
 - Valutare i rischi delle attività nell’istituto;
 - Elaborare un documento sulla valutazione dei rischi, indicando i criteri adottati nonché le misure di prevenzione e protezione (piano d’evacuazione, apposita segnaletica, registro delle manutenzioni) e custodirli agli atti;
 - Istituire il servizio di prevenzione e protezione;
 - Designare gli addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione, salvataggio e pronto soccorso, in caso di pericolo grave ed immediato e, comunque, per la gestione dell’emergenza;
 - Fornire materiale idoneo, ove necessario, di protezione individuale;
 - Fornire un’idonea formazione ed informazione a tutto il personale dell’istituto, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
 - Consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) con tempestività per tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa lo preveda.
2. Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, ingegnere Muscarà Maria, il quale deve collaborare con il DS nel predisporre ed attuare le misure di prevenzione e protezione dell’istituto scolastico, e provvedere alla stesura della Dichiarazione Valutazione dei Rischi (DVR), da inviare all’USR.
3. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Antonino Costantino, designato nell’ambito della RSU. Egli ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro e segnala, con almeno 3 giorni di anticipo, le visite che intende effettuare, accompagnato dal DS o da un suo incaricato. Della visita sarà redatto verbale e la nota, attestante il giorno, la durata del sopralluogo e l’elenco dei partecipanti, varrà come documento giustificativo

dell'assenza del RLS. Il RLS può essere convocato per la sua consultazione dal DS con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi, il RLS può chiedere un'integrazione dell'ordine del giorno, che sarà quindi integrato. Il RLS può, inoltre, chiedere la convocazione di una riunione al presentarsi di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di prevenzione all'interno di un luogo o sede di lavoro. Il RLS, in occasione della consultazione da parte del DS, ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione, la consultazione deve essere verbalizzata dal personale della segreteria e, nel verbale, devono essere riportate le osservazioni e le proposte del RLS. Questi conferma l'avvenuta consultazione apponendo la propria firma in calce al verbale. Il RLS ha diritto di ricevere gratuitamente le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti l'organizzazione del lavoro e degli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e ai servizi di vigilanza. Il RLS ha diritto di partecipare, in orario di servizio, alla formazione specifica, che prevede un programma di base di minimo 32 ore; la sua attività di formazione non rientra in alcun modo nei permessi orari specifici (40 annui) e va considerata a tutti gli effetti orario di lavoro. Per l'espletamento dei suoi compiti, oltre ai permessi già previsti per le RSU, utilizza appositi permessi retribuiti pari a 40 ore annue, autonomamente gestiti. Il RLS deve essere consultato sulla designazione degli addetti ai servizi e sull'organizzazione della formazione inerente la sicurezza.

4. Gli addetti al primo soccorso, i quali sono nominati dal DS, che deve individuare tali figure tra il personale in possesso di attitudini e capacità adeguate, previa consultazione del RLS. Essi sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione nel caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e della gestione dell'emergenza. I lavoratori (art.5 del D.L. 626/94) devono segnalare carenze e possibili fonti di pericolo di cui vengono a conoscenza. La segnalazione va fatta per iscritto al DS, che è tenuto a protocollarla. Hanno l'obbligo di partecipare alle esercitazioni, hanno il diritto di essere forniti di materiale utile alla sicurezza (mascherine, guanti,..). Hanno il diritto e il

dovere di partecipare, con particolare riferimento al personale di nuova assunzione e con riferimento al posto di lavoro e alla mansione svolta da ciascuno, a corsi di formazione sulla prevenzione e tutela della salute, durante l'espletamento della propria attività lavorativa, della durata non inferiore alle 8 ore annue pro capite. Qualora risulti impossibile la contemporanea partecipazione di tutti i lavoratori in orario di servizio, si procederà ad una formazione scaglionata e/o volontaria. Tali corsi dovranno svolgersi entro il mese di dicembre di ciascun anno scolastico.

Art. 26 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi.

Il DS, direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice, almeno una volta all'anno, una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso DS, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il RLS.

Nel corso della riunione, il DS sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultativo.

Il DS deciderà se accogliere, in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, tuttavia, la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 27 – Rapporti con gli enti locali/privati proprietari degli immobili.

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico, deve essere rivolta all'ente locale/privato proprietario richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente, il DS adotta i provvedimenti di emergenza, resi necessari dalla contingenza, ed informa tempestivamente l'ente locale/privato proprietario. L'ente locale, con tale richiesta formale, diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 28 - Norme finali

In caso di assegnazioni superiori a quanto preventivato, si procederà ad una ripartizione delle ulteriori risorse in misura proporzionale tra le due AREE (70% - 30%) per incentivare incarichi e prestazioni autorizzate dal Dirigente ed eccedenti il monte ore stabilito oppure prestazioni ed incarichi non previsti, ma resisi necessari in corso d'anno.

In caso di assegnazione inferiori a quanto preventivato, si procederà ,nell'ambito di ciascuna AREA, ad una revisione del budget contrattato con la RSU per i vari incarichi, attività, progetti.

Le ore del Fondo sono retribuite al Personale Docente ed ATA nella misura prevista dalla vigente disciplina contrattuale; le quote orarie indicate nelle tabelle sono al lordo dipendente.

La retribuzione oraria subirà adeguamenti solo per sopravvenute disposizioni normative o contrattuali in corso d'anno.

Quanto stabilito dal presente contratto si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori incompatibili.

Il presente contratto può essere sottoposto a verifica e a modifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno o più soggetti firmatari o a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Letto e sottoscritto in data 09/01/2012

PARTE PUBBLICA:

Dirigente Scolastico, Domenica Pipitò

FIRMA

F.to *Domenica PIPITO'*

RSU:

Anna Maria Cutrupia

FIRMA

Antonino Costantino

F.to *Antonino Costantino*

Rosario Crisafulli

F.to *Rosario Crisafulli*

RAPPRESENTANZA SINDACALE:

FIRMA

CGIL:

UIL:

SNALS:

CISL: Zanghì Lorenzo

GILDA:

Sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo
d'Istituto in data _____

PARTE PUBBLICA:

FIRMA

Dirigente Scolastico, Domenica Pipitò

RSU:

FIRMA

Anna Maria Cutrupia

Antonino Costantino

Rosario Crisafulli

RAPPRESENTANZA SINDACALE:

FIRMA

CGIL:

UIL:

SNALS:

CISL: Zanghì Lorenzo

GILDA:
